

PRIMO PIANO

La fake insurance che corre sul web

Il web non ha facilitato la diffusione solo delle fake news, ma anche delle fake insurance. I siti di finti intermediari presenti on line si moltiplicano come le cavallette bibliche. Negli ultimi tre giorni l'Ivass ne ha segnalati ben sette: marottaweb.com, studiobovio.net, studiobovio.com, bovioassicurazioni.net, linceassicurazioni.it, polizze5giorni.com, serenaassicurazioni.it. Tutti portali "non riconducibili a intermediari assicurativi iscritti nel registro", come evidenzia sempre in questi casi l'Autorità.

L'Ivass mette in guardia i consumatori nel verificare che, laddove il beneficiario del pagamento del premio sia un intermediario, si tratti di un iscritto al Rui, oppure, in caso di richiesta di pagamento a favore di conti o carte ricaricabili, l'intermediario iscritto sia il titolare del conto e/o della carta.

L'istituto, inoltre, richiama l'attenzione "sulla circostanza che i siti internet o i profili Facebook (o di altri social network) degli intermediari che esercitano l'attività tramite internet devono sempre indicare i dati identificativi dell'intermediario, indirizzo della sede, i recapiti (telefono, fax, email); numero e data di iscrizione al Rui, "nonché l'indicazione che l'intermediario è soggetto al controllo dell'Ivass".

Beniamino Musto

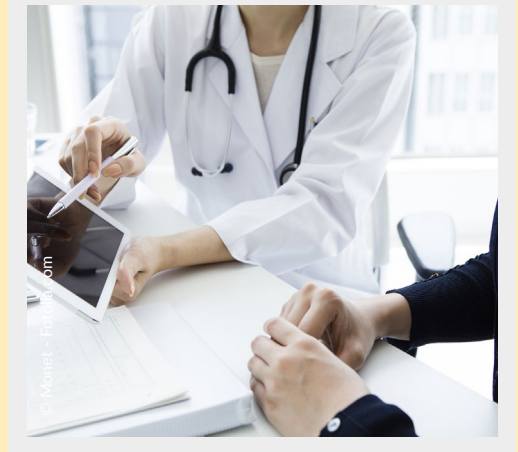


IL PUNTO SU...

Sistema sanitario: si apre al recupero delle spese

Un caso trattato nelle scorse settimane dalla Cassazione disegna la strada per le azioni di rimborso dei costi di cura da parte delle Asl verso il responsabile di un illecito che ha portato danni a terzi

Una sentenza appena depositata dalla suprema Corte di cassazione (n. 24289 del 16 ottobre 2017, pres. dott. Vivaldi, rel. dott. D'Arrigo) riporta in grande evidenza la problematica legata al costo sociale delle spese per cure erogate dal Servizio sanitario nazionale attraverso le strutture amministrative locali e, soprattutto, della facoltà concessa dal nostro ordinamento per l'azione legata al loro recupero verso il responsabile civile che le abbia causate. È questo un tema di grande rilievo, perché da sempre la dottrina e la giurisprudenza non si trovano allineate tanto sulla natura della prestazione erogata in questi casi, quanto sulla possibilità di riversarne il costo (con lo strumento dell'azione surrogatoria per lo più) sul soggetto autore dell'illecito.



L'SSN SPENDE PER ILLECITI DI TERZI

La vicenda che porta alla decisione segnalata, tipica invero per tali casistiche, origina da un'azione di recupero avviata da un'amministrazione locale (della provincia di Trento) sotto forma di rivalsa verso il responsabile di un fatto illecito (il titolare di una azienda per un infortunio sul lavoro di un proprio dipendente, per il quale era stata accertata la sua responsabilità) per i costi delle cure mediche prestate in veste di Azienda provinciale per i servizi sanitari (Apss). L'azione recuperatoria dell'azienda erogatrice del Ssn veniva promossa a titolo di rivalsa ex art. 1916 Cod. Civ. e accolta dalla corte territoriale, la quale condannava il datore di lavoro al rimborso delle cure prestate all'infortunato. Il conseguente ricorso promosso dal datore di lavoro per la censura della decisione, si basava sulla ritenuta falsa interpretazione dell'articolo 1916 in parola e sulla sua non idoneità a configurare una legittima titolarità attiva in capo all'azienda erogatrice del servizio.

(continua a pag. 2)

INSURANCE REVIEW su TWITTER

Seguici cliccando qui



(continua da pag. 1)

NON RIVALSA MA RESPONSABILITÀ EXTRACONTRATTUALE

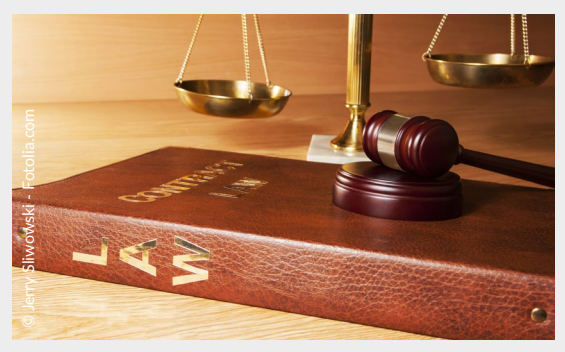
Con una decisione molto articolata e motivata anche sul piano dell'esegesi normativa della complessa tematica, la Corte ripercorre sia l'iter argomentativo delle diverse posizioni nel tempo espresse sul tema, sia le possibili soluzioni di inquadramento tanto della possibile legittimazione attiva dell'ente, quanto della forma giuridica dell'azione a lui spettante, giungendo alla fine a una posizione per certi aspetti del tutto innovativa. La Corte afferma, dunque che se può essere condivisa la tesi che lo strumento giuridico della rivalsa ex art. 1916 Cod.Civ. non si adatti alla natura dell'erogazione svolta in sede di assistenza sanitaria pubblica, la stessa prestazione, tuttavia, può costituire forma creditoria idonea a generare un titolo legittimo da richiedere in un contesto di responsabilità extracontrattuale, e quindi con l'azione di risarcimento del danno ex art. 2043 Cod.Civ. verso l'autore dell'illecito.

IL PRESUPPOSTO NON RISIEME NELL'ART. 1916

È questo passaggio, cui la Corte approda nella disamina del caso e delle diverse istanze promosse dall'azienda sanitaria, a determinare la principale novità della decisione in commento, perché pone astrattamente le basi per un'azione di recupero che dia legittimazione attiva in tutte le ipotesi in cui le prestazioni sanitarie comunque erogate in regime obbligatorio e sociale siano generate da un fatto illecito del terzo e nel caso in cui non esista già un sistema (del tipo previsto nella Rc auto come si dirà) che compensi forfettariamente e anticipatamente il costo del danno generato dal fatto stesso. La corte, conclusivamente, afferma che in caso di cure mediche e prestazioni sanitarie rese dal servizio sanitario nazionale in favore del danneggiato da fatto illecito altrui, all'ente non compete l'azione di rivalsa prevista dall'articolo 1916 codice civile, e neppure l'azione surrogatoria di quell'articolo 1203 n. 3, Cod.Civ., difettando in entrambi i casi di presupposti di legge.

RECUPERO ESCLUSO SOLO CON RC OBBLIGATORIA

Tuttavia, per recuperare i costi delle prestazioni rese a favore del danneggiato, il Servizio sanitario nazionale potrà agire per responsabilità extracontrattuale nei confronti dell'autore del fatto illecito, e ciò nonostante la gratuità delle prestazioni medesime da erogarsi obbligatoriamente a qualunque cittadino. Tale gratuità, infatti, opera solo nei rapporti tra servizio sanitario nazionale e degente, ma non esclude la responsabilità aquiliana del danneggiante per i costi effettivamente sostenuti dal Sistema sanitario nazionale a causa della sua condotta illecita. Unica eccezione a quanto sopra varrà nelle sole ipotesi in cui al servizio sanitario nazionale sarà negato titolo per agire in sede extracontrattuale (e anche in via surrogatoria) nei confronti del responsabile per recuperare i costi delle prestazioni sanitarie rese a favore della vittima di un sinistro derivante dalla circolazione stradale e natanti, poiché tali prestazioni sono già compensate *ex lege* mediante il contributo sui premi assicurativi della responsabilità civile obbligatoria del ramo, come previsti dall'articolo 334 del codice delle assicurazioni private.



Filippo Martini
Studio Mrv



DALLE AZIENDE

Una nuova polizza per chi viaggia con United Airlines

Aig mette a disposizione di tutti i passeggeri della nota compagnia aerea un prodotto di tutela, sottoscrivibile tramite web o app, per viaggiare in sicurezza. La copertura è offerta anche ai viaggiatori italiani

Può accadere di perdere il bagaglio, di subire un furto, di dover annullare un viaggio o interromperlo: sono inconvenienti che a chi gira il mondo con la valigia prima o poi sono capitati.

La compagnia di assicurazione **Aig** ha annunciato di aver lanciato il 17 ottobre scorso un nuovo prodotto assicurativo, disponibile sul sito www.united.com e sull'applicazione mobile di **United Airlines**.



Un accordo di lungo periodo

La polizza è parte di un accordo pluriennale fra Aig e United Airlines, in base al quale saranno messe a disposizione di tutti i passeggeri della compagnia aerea le polizze di assicurazione viaggio a marchio Aig.

“Siamo lieti di poter offrire ai milioni di viaggiatori che ogni anno volano con United Airlines un’offerta di prodotti e di servizi di assistenza”, ha affermato **Jeff Rutledge**, ceo di **Aig Travel**. “La nostra polizza consentirà ai passeggeri United Airlines di avere accesso ad un’offerta di protezione completa e adeguata alle loro esigenze e necessità di sicurezza in viaggio”.

Protetti anche i viaggiatori italiani

Le polizze Aig sono disponibili anche per i passeggeri italiani di United Airlines, inserite nel processo di prenotazione sia sul sito, sia sull'applicazione mobile.

La polizza prevede la possibilità di annullare o interrompere il viaggio, copre il furto o la mancata riconsegna del bagaglio, offre l’assistenza sanitaria 24h e la copertura delle spese mediche con massimale illimitato. “United è una delle maggiori compagnie aeree al mondo, e siamo veramente lieti di poter fornire anche ai loro clienti in Italia prodotti e servizi che possano aiutarli a prevenire o anticipare i rischi connessi al viaggio, essendo noi a loro disposizione in caso di bisogno 24 ore su 24 – conferma **Daniela Panetta**, South Europe travel manager di Aig – e questo accordo è parte della nostra strategia di innovazione e crescita in partnership con le maggiori compagnie aeree”. I costi e i benefit offerti variano in base alle destinazioni e alle tipologie di viaggio, e la copertura è, naturalmente, soggetta alle condizioni di assicurazione, disponibili sul sito web di United Airlines.

Altre soluzioni per i viaggiatori italiani sono disponibili sul sito www.aig.co.it.

INTERMEDIARI

Il Gaa UnipolSai apprezza la nascita del Gaap

Il gruppo presieduto da Nicola Picaro condivide la mozione finale del congresso Galf-Magap



Il Gruppo agenti associati **UnipolSai**, con una nota, si congratula con i gruppi **Galf** e **Magap** per avere costituito il **Gaap** (Gruppo agenti assicurativi professionisti), “cui guarda con interesse, augurandogli di raggiungere presto nuovi e prestigiosi obiettivi a favore delle agenzie socie”. Il gruppo presieduto da **Nicola Picaro** (nella foto), che ha bocciato il **Patto 2.0** di **UnipolSai**, apprezza la mozione conclusiva del congresso nazionale **Galf Magap** con cui gli agenti hanno lasciato aperta l’assemblea con l’obiettivo di trovare in tempi rapidi un accordo con la compagnia. In particolare, il **Gaa UnipolSai** condivide che “l’impianto generale dell’accordo 2.0 sia carente dei principi fondanti di un patto quali la fiducia, la reciproca collaborazione e la trasparenza”. Accoglie inoltre con favore l’invito al chiarimento dei punti rimasti in sospeso emersi dal confronto con la compagnia insieme alle rappresentanze di tutti i gruppi agenti **UnipolSai**. Il **Gaap** ha visto il suo battesimo a Torino in occasione del congresso nazionale **Galf Magap**. Si tratta di un’associazione di associazioni. Questo vuol dire che i gruppi presieduti da **Paola Minini** e **Francesco Bovio** non si sciolgono nel **Gaap**, ma si uniscono con il fine di monitorare permanentemente il mercato in continua evoluzione.

A.G.P.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

L'RC AUTO VERSO NUOVI VALORI COMPETITIVI

Chairman Maria Rosa Alaggio *Direttore di Insurance Review e Insurance Trade*

09.00 - 09.30 – Registrazione

09.30 - 09.50 – **Rc auto, scenario di mercato e centralità della tecnologia**

*Roberto Carbone, senior manager Hspi
Marco Lanzoni, responsabile mercato finance di Scs Consulting*

09.50 - 10.10 – **Legge concorrenza: quale competitività per il settore assicurativo?**

Maurizio Hazan, studio legale Taurini-Hazan

10.10 - 10.30 – **Il Ramo auto nell'era del multiaccess, tra sconti e servizio**

Diego Palano, responsabile assicurazioni di Facile.it

10.30 - 10.50 – **Tecnologia dell'auto ed evoluzione normativa: il cliente al centro della trasformazione**

Marco Lovisetto, general manager di Doctor Glass

10.50 - 11.30 – Coffee break

11.30 - 11.50 – **Luci e ombre della Riforma dell'Rc auto**

*Umberto Guidoni, responsabile servizio auto Ania
Alessandro Santoliquido, amministratore delegato e direttore generale di Amissima Assicurazioni*

11.50 - 12.10 – **Rc auto, sostenibilità e valore per il cliente**

*Nino D'Onghia, direttore tecnico di Tua Assicurazioni
Roberto Serena, responsabile flotte auto di Generali Italia*

12.10 - 12.30 – **Il Ramo auto nel nostro Paese secondo Sara Assicurazioni**

Alberto Tosti, direttore generale di Sara Assicurazioni

12.30 - 13.00 – Q&A

13.00 - 14.00 – Pranzo

14.00 - 14.20 – **Soluzioni per la riduzione dei costi e il contrasto alle frodi**

a cura di Sogesa

14.20 - 14.40 – **L'auto autonoma, una rivoluzione sociale**

*Andrea Cerroni, associate professor of sociology and communication of knowledge,
head of master in science communication and sustainable innovation dpt. of Sociology
and social research, Università degli studi Milano-Bicocca*

14.40 - 15.00 – **La tecnologia al servizio della customer experience: l'evoluzione della Digital Insurance**

Roberto Polli, Global Head of telematics sales di Vodafone Automotive

15.00 - 15.20 – **Operazione Mercurio Eye Insurance, collaborazione per la sicurezza**

*Carlotta Gallo, dirigente sezione Milano della Polizia di Stato
Umberto Guidoni, responsabile servizio auto Ania*

15.20 - 15.40 – **L'outsourcing come valore nella gestione sinistri**

a cura di Msa Multiserass

15.40 - 17.00 – **TAVOLA ROTONDA. Antifrode: dalla legge alle attività di contrasto quotidiano**

*Giovanni Cannavò, presidente dell'associazione Melchiorre Gioia
Lorenzo Fiore, responsabile unità antifrode di Reale Group
Paolo Masini, direttore sinistri di Cattolica Assicurazioni
Gaetano Occorsio, direttore sinistri di Sara Assicurazioni
Mirella Restelli, chief claims officer di Zurich Italia
Massimo Toselli, direttore sinistri di Amissima Assicurazioni
Massimo Treffiletti, dirigente responsabile servizio Card accordi associativi antifrode di Ania*

17.00 – Chiusura lavori

(*) invitato a partecipare

Main sponsor:



Official sponsor:



Iscriviti su www.insurancetrade.it

Scarica il programma completo